

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO DI ACCOGLIENZA IL PONTE", IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 10, COMMA 1 LETT. B) LEGGE REGIONALE N. 3/2011 E SS.MM.

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del....,

e

Il Comune di Pieve di Cento (Bo), rappresentato dal Sindaco;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Titolo III "Interventi di prevenzione terziaria";

Richiamati in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 10 comma 1 che prevede che "La Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli Enti locali assegnatari dei beni

immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 2-undecies, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniera);
b) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione di interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ripristino tipologico nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
c) la concessione di contributi agli Enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari";

Premesso che:

-il Comune di Pieve di Cento (Bo), attraverso il progetto denominato "Progetto di Accoglienza il Ponte", persegue gli obiettivi di:

- operare interventi di manutenzione straordinaria per poter disporre l'assegnazione del compendio immobiliare sito nel Comune di Pieve di Cento, in via Cento 39, confiscato ed assegnato in via definitiva al Comune stesso per finalità sociali, in particolare da destinare all'accoglienza temporanea in emergenza abitativa, con una particolare attenzione alle situazioni di disagio e di povertà economica che richiedono un forte raccordo tra ambiti di intervento differenti (sociale, casa, lavoro, sanità);
- costruire, attorno alla struttura, una rete di supporto ai nuclei che vi risiederanno attraverso il volontariato sociale del territorio, con il supporto e la supervisione del Servizio Sociale Comunale.
- promuovere, attraverso la realizzazione di un convegno sul riutilizzo sociale dei beni confiscati, una comune riflessione su analoghe esperienze già realizzate o in corso di realizzazione in Regione;

Preso atto che il Sindaco del Comune di Pieve di Cento (Bo), con lettera acquisita al protocollo regionale in data 09/07/2014 al n.PG 2014.0258416, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Progetto di Accoglienza il Ponte";

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Pieve di Cento (Bo) e riportato nel testo del presente Accordo;

Preso atto che trattasi di un bene immobile confiscato in via definitiva ed assegnato al Comune di Pieve di Cento con Decreto di

trasferimento, a favore del patrimonio indisponibile del Comune di Pieve di Cento (Bo), n. 22363 del 26/09/2013 dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Pieve di Cento (Bo), alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Pieve di Cento (Bo), ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Progetto di Accoglienza il Ponte"

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Interventi di recupero del bene:

- Trasloco in quanto la struttura contiene arredi di proprietà del nucleo al quale in bene è stato confiscato;
- Sistemazione degli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento;
- Imbiancatura e la pulizia/disinfestazione dei locali;
- Sistemazione di alcune pavimentazioni danneggiate dalla rimozione del bar e relativi impianti, presenti in precedenza in alcuni locali;
- Recinzione dell'area esterna di proprietà esclusiva comunale, confinante con strutture di proprietà degli ex titolari della struttura confiscata;
- Acquisto di alcuni arredi indispensabili;
- Nuovo presidio della Polizia Municipale dei Comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile nel piano terra dell'immobile.

Interventi di gestione della struttura: Si prevede un'attività di sostegno e tutoraggio dei nuclei ospiti della struttura attraverso la collaborazione con una cooperativa sociale che metta a disposizione un proprio operatore per alcune ore settimanali, che svolga la funzione di supervisione e raccordo tra le famiglie ospiti della struttura, la Caritas parrocchiale ed il Comune di Pieve di Cento e sostenga i nuclei nei percorsi di autonomia previsti dal servizio sociale;

Convegno sul riutilizzo dei beni confiscati per lo sviluppo sociale e la coesione territoriale.

Al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. F94E14000590006.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 10 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Interventi di recupero del bene: <ul style="list-style-type: none">- Trasloco in quanto la struttura contiene arredi di proprietà del nucleo al quale in bene è stato confiscato;- Sistemazione degli impianti elettrici, idraulici e di riscaldamento;- Imbiancatura e la pulizia/disinfestazione dei locali;- Sistemazione di alcune pavimentazioni danneggiate dalla rimozione del bar e relativi impianti, presenti in precedenza in alcuni locali;- Recinzione dell'area esterna di proprietà esclusiva comunale, confinante con strutture di proprietà degli ex titolari della struttura confiscata;- Acquisto di alcuni arredi indispensabili;- Nuovo presidio della Polizia	

Municipale dei Comuni di Pieve di Cento e Castello d'Argile nel piano terra dell'immobile.	€. 60.000,00
Totale spese investimento	€. 60.000,00

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
1. Interventi di gestione della struttura - attività di sostegno e tutoraggio dei nuclei ospiti della struttura attraverso.	€. 6.000,00
2. Convegno sul riutilizzo dei beni confiscati per lo sviluppo sociale e la coesione territoriale	€. 1.000,00
Totale spese correnti	€. 7.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Pieve di Cento (Bo) un contributo complessivo di €. 46.900,00, di cui €. 4.900,00 a titolo di contributo alle spese correnti ed €. 42.000,00 a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €.67.000,00 (€ 60.000,00 per spese di investimento e € 7.000,00 per spese correnti), di cui €. 20.100,00 a carico del Comune di Pieve di Cento (Bo).

Il Comune di Pieve di Cento (Bo) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Progetto di Accoglienza il Ponte", così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Pieve di Cento (BO), si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pieve di Cento (Bo) si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Gian Guido Nobili e nel dott. Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e del dott. Stefano Matteucci, per il Comune di Pieve di Cento (Bo), a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Pieve di Cento (Bo), pari all'importo complessivo di €46.900,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche di pagamento, pari a €. 23.450,00 corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a € 21.000,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a € 2.450,00, a sottoscrizione dell'Accordo, e a presentazione da parte del Comune di Pieve di Cento (Bo) della comunicazione relativa all'avvio del progetto e dell'adozione dell'atto amministrativo relativo alla presa d'atto del progetto e delle modalità di copertura finanziaria;
- la seconda tranche di pagamento, pari a €. 23.450,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a € 21.000,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a € 2.450,50, a presentazione della documentazione da parte del Comune di Pieve di Cento (Bo), del certificato di regolare esecuzione lavori, del conto finale e a presentazione della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Pieve di Cento (Bo), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni

assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il VicePresidente

Per il Comune di Pieve di Cento
Il Sindaco

Bologna,